

Rafael Luciani – Serena Noceti

# Un cammino che genera un popolo

Il Sinodo sulla sinodalità  
spiegato a tutti

*Prefazione di mons. Riccardo Battocchio*



*Instant Book*

RAFAEL LUCIANI  
SERENA NOCETI

# **UN CAMMINO CHE GENERA UN POPOLO**

**IL SINODO  
SULLA SINODALITÀ  
SPIEGATO A TUTTI**

Prefazione  
di mons. Riccardo Battocchio

 EDIZIONI  
MESSAGGERO  
PADOVA

Per i testi della *Bibbia* CEI 2008:  
Copyright © 2008 Fondazione di Religione  
Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, Roma

ISBN 978-88-250-6059-1  
ISBN 978-88-250-6060-7 (PDF)  
ISBN 978-88-250-6061-4 (EPUB)

Copyright © 2025 by P.I.S.A.P. F.M.C.  
**MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE**  
Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova  
*www.edizionimessaggero.it*

## PREFAZIONE

Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa (Mc 4,26-27).

Molti sono i semi del regno di Dio gettati nei solchi della storia, manifestazioni diverse del chicco di grano che, caduto a terra, ha prodotto e continua a produrre molto frutto (cf. Gv 12,24). Il Concilio Vaticano II – si legge nel n. 5 del *Documento finale* della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi – è stato «come un seme gettato nel campo del mondo e della Chiesa» e «il Sinodo 2021-2024 continua ad attingere all'energia di quel seme e a svilupparne le potenzialità».

In un tempo nel quale molti sono inclini a pretendere o a dare soluzioni semplici a problemi complessi, affidandosi al leader, all'influencer o al tecnocrate di turno, la Chiesa cattolica, molteplice nella sua unità, è stata invitata da papa Francesco a mettersi in cammino senza fretta, con passi cadenzati, per individuare lo stile, i percorsi e le pratiche con le quali corrispondere alla missione che Gesù, il Crocifisso risorto, continua ad affidarle.

Il cosiddetto "Sinodo sulla sinodalità" è un frutto e un seme: porta a maturazione l'insegnamento conciliare in questa precisa fase della storia della Chiesa e traccia le linee per percorsi ecclesiali affidati alla disponibilità di ciascuno nei confronti dell'azione dello Spirito Santo.

Il seme cresce da sé, ma non senza un terreno accogliente e non senza qualcuno che abbia la pazienza di osservare e di raccontare quello che accade.

Rafael Luciani e Serena Noceti hanno seguito i lavori del Sinodo 2021-2024 da diversi punti di osservazione, con un reale e appassionato coinvolgimento e insieme con consapevolezza critica. Ora, con questo libro, consegnano ai lettori il racconto di ciò che è accaduto dal momento della convocazione della Chiesa in Sinodo da parte del vescovo di Roma al momento dell'approvazione del *Documento finale*, e aiutano a comprendere il senso di un evento che, come scrivono, è stato probabilmente «il più significativo del pontificato di Francesco».

Le pagine che seguono si riveleranno utili per più ragioni.

Esse permettono in primo luogo di aver chiaro il contesto dal quale è sorto il *Documento finale*, consegnato alla Chiesa da papa Francesco «come autorevole orientamento per la sua vita e la sua missione», e offrono la possibilità di entrare in contatto con la testimonianza dell'esperienza compiuta

nell'Assemblea sinodale, senza la quale, come ha detto lo stesso Francesco nel saluto del 26 ottobre 2024, il testo, donato a tutto il popolo fedele di Dio, «perderebbe molto del suo valore».

In secondo luogo, il libro di Luciani e Noceti risponde all'esigenza di spiegare cosa è effettivamente avvenuto nel tempo della "fase celebrativa" del Sinodo 2021-2024. Se infatti molte persone, anche in Italia, sono state coinvolte nella fase di ascolto, con la costituzione di "gruppi sinodali" a diversi livelli della vita della Chiesa (parrocchie, diocesi, comunità religiose, associazioni e movimenti), i lavori dell'Assemblea, nelle due sessioni di ottobre 2023 e ottobre 2024, hanno trovato meno spazio non solo nei media ma anche nella comunicazione ecclesiale ordinaria. Sono molti oggi a chiedersi: «In definitiva, cosa è stato questo Sinodo? Quali risultati ha raggiunto? A cosa è servito?». Se dietro queste domande c'è un interesse reale,

e non una pregiudiziale indifferenza nei confronti di ciò che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio, questo libro offre risposte serie, ben documentate e ben fondate.

In terzo luogo, la riflessione offerta nel capitolo IV permette di comprendere quanto sia rilevante dal punto di vista ecclesiologico l'apporto del Sinodo 2021-2024, come sviluppo dell'insegnamento conciliare. Basti segnalare ciò che si dice circa la sequenza dei soggetti ecclesiali presente nel *Documento finale* rispetto a quella della *Lumen gentium* o circa l'importanza del passaggio, ben più che puramente linguistico, da *Chiesa particolare* a *Chiesa locale* e da *Chiesa universale* a *Chiesa intera*.

Infine, ed è una quarta ragione dell'utilità di questo libro, coloro che sono stati direttamente coinvolti nei lavori della XVI Assemblea, come è capitato a chi scrive, possono riandare a ciò che hanno vissuto nei giorni in-

tensissimi delle due sessioni e in quelli non meno intensi dei mesi di preparazione, con memoria grata ma anche con la giusta distanza che permette di comprendere meglio un'esperienza.

A un certo punto del libro, al paragrafo 2.6 del terzo capitolo, si legge che il *Documento finale* è «il frutto miracoloso [...] di un atto di scrittura collettiva». Senza indulgere a miracolismi, avendo visto da vicino come sono andate le cose, non posso che dichiararmi d'accordo con un simile apprezzamento. È stato il miracolo "ordinario" di una Chiesa che, lasciandosi guidare dal suo Signore, si mette in ascolto della voce dello Spirito Santo, presente nelle voci di tanti fratelli e di tante sorelle, chiamati e chiamate con compiti diversi a servire l'unica missione.

Luciani e Noceti non passano sotto silenzio i limiti del percorso sinodale. In parte essi sono conseguenza di uno stile nuovo che le Chiese hanno iniziato da poco ad apprendere, in parte

sono dovuti a resistenze, a ingenuità, anche a carenze di mezzi e di persone. La sinodalità non è né un metodo, un insieme di procedure codificate, né una meta raggiunta la quale si può pensare di rimanere tranquilli. La sinodalità si vive partecipando alla missione affidata da Gesù Cristo alla Chiesa, imparando dagli errori, chiedendo continuamente perdono per i peccati, anche per quelli di omissione, perseverando «nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere» (At 2,42).

Con il Sinodo 2021-2024 è accaduto qualcosa che ci permette di proseguire con fiducia la corsa iniziata quando in prossimità del sepolcro vuoto, nel cenacolo e lungo la riva del lago di Galilea alcune donne e alcuni uomini hanno incontrato il Risorto.

**Mons. RICCARDO BATTOCCHIO**  
Segretario speciale della XVI  
Assemblea generale del Sinodo dei vescovi  
Vescovo di Vittorio Veneto

## SIGLE E ABBREVIAZIONI

AA	CONCILIO VATICANO II, decreto <i>Apostolicam actuositatem</i> (18.11.1965)
ApS	GIOVANNI PAOLO II, motu proprio <i>Apostolos suos</i> (21.5.1998)
AS	<i>Acta Synodalia Sacrosancti Concilii Oecumenici Vaticani II</i> , Città del Vaticano 1970-1991
CCC	<i>Catechismo della Chiesa cattolica</i>
CCEE	Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa
CCEO	<i>Codice dei canoni delle Chiese orientali</i>
CEAMA	Conferenza ecclesiale dell'Amazzonia
CELAM	Consiglio episcopale latinoamericano
CIC	<i>Codice di diritto canonico</i>
CLAR	Confederazione caraibica e latino-americana dei religiosi e delle religiose
DF	SINODO DEI VESCOVI 2021-2024, <i>Documento finale</i>
DP	SINODO DEI VESCOVI 2021-2024, <i>Documento preparatorio</i>
DTC	SINODO DEI VESCOVI 2021-2024, <i>Documento per la tappa continentale Allarga lo spazio per la tua tenda</i>

- DV CONCILIO VATICANO II, costituzione dogmatica *Dei Verbum* (18.11.1965)
- EC FRANCESCO, costituzione apostolica *Episcopalis communio* (15.9.2018)
- EG FRANCESCO, esortazione apostolica *Evangelii gaudium* (24.11.2013)
- FABC Federation of Asian Bishops' Conferences
- FCBCO Federation of Catholic Bishops Conferences of Oceania
- GS CONCILIO VATICANO II, costituzione pastorale *Gaudium et spes* (7.12.1965)
- IL SINODO DEI VESCOVI 2021-2024, *Instrumentum laboris*
- LG CONCILIO VATICANO II, costituzione dogmatica *Lumen gentium* (21.11.1964)
- RDS SINODO DEI VESCOVI 2021-2024, *Relazione di sintesi*
- REPAM Rete ecclesiale panamazzoneica
- SECAM Simposio delle Conferenze episcopali di Africa e Madagascar
- UISG Unione internazionale delle superiori generali
- UR CONCILIO VATICANO II, decreto *Unitatis redintegratio* (21.11.1964)

# INTRODUZIONE

Papa Francesco invita la Chiesa intera a interrogarsi su un tema decisivo per la sua vita e la sua missione: «Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio». Questo itinerario, che si inserisce nel solco dell'«aggiornamento» della Chiesa proposto dal Concilio Vaticano II, è un dono e un compito: camminando insieme, e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando quali processi possono aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione. Il nostro “camminare insieme”, infatti, è ciò che più attua e manifesta la natura della Chiesa come Popolo di Dio pellegrino e missionario.

Queste parole del *Documento preparatorio*, al n. 1, delineano – in forma sintetica e lucida – il tema, la sfida, lo stile prospettato per il Sinodo 2021-2024, come anche la motivazione più

profonda: come vivere e allo stesso tempo riplasmare la forma di Chiesa in questo terzo millennio che si apre davanti a noi? E insieme richiamano il fondamento: la visione maturata nel Concilio Vaticano II di essere «popolo di Dio pellegrino e missionario».

La parola “Sinodo”, etimologicamente, rimanda al “cammino”, a una “strada” fatta insieme (dal greco *synhodos*): deve essere sognata, scelta, individuata passo dopo passo, percorsa con speranza e pazienza, e insieme, via via, deve esserci una considerazione sapienziale sulla parte di cammino già fatta e una intelligente riflessione sui futuri passaggi e tappe da compiere.

Senza pretendere di esaurire tutte le questioni in gioco, questo libro vuole aiutare questo esercizio di memoria e di interpretazione di quanto avvenuto nel corso del Sinodo 2021-2024, offrendo una sorta di “diario di viaggio” degli obiettivi e delle tappe percorse, che permetta di comprendere il mo-

tivo dei diversi passaggi fatti, di indicare le posizioni raggiunte e i fattori di maturazione nella coscienza e nella visione ecclesiologicala, di individuare resistenze e paure, cambi di percorso e aspetti non toccati, aree escluse o precluse alla riflessione comune.

Riflettere sul cammino fatto nel XVI Sinodo dei vescovi aiuta a comprendere come essere e come divenire Chiesa sinodale: non si è trattato, infatti, solo di discutere il tema “in astratto”, ma di attivare un processo complessivo di «Chiesa in stato e forma sinodale» per cogliere – attraverso la prassi sinodale, la riflessione sulla prassi, il confronto teologico e il discernimento di tutto il popolo di Dio compresi i suoi vescovi – quali siano i soggetti, le dimensioni e le dinamiche della sinodalità. Non si è trattato di conoscere e riconoscere sul solo piano del “pensiero ecclesiologicalo e pastorale”, ma di essere “plasmati” e “ri/configurati” proprio da ciò che si andava vivendo insieme, maturando in

questo progressivamente in una “cultura sinodale”. E quindi è stato un “entrare” – grazie a questo cammino fatto insieme in questo modo – in una nuova fase di sviluppo della Chiesa, capace di recuperare radici antiche ma anche di riplasmarsi in forma innovativa e adeguata alle sfide del terzo millennio.

Il percorso sviluppato in questo Sinodo – che è stato definito, sinteticamente ma con un’espressione non adeguata e parziale, «Sinodo sulla sinodalità» – è stato particolarmente complesso e molti, anche operatori pastorali, ministri ordinati e laici, hanno faticato a seguire lo svolgersi del Sinodo e ci sono stati alcuni vescovi e parroci che non hanno coinvolto le loro comunità adeguatamente nel processo sinodale: il Sinodo si è dispiegato nel corso di tre anni di lavoro, con metodologie innovative per la Chiesa cattolica, e non sempre social e stampa specializzata hanno presentato ciò che stava accadendo. Per altro, dal mo-

mento che questo Sinodo è stato concepito come un processo, non riducibile a un evento puntuale, ci sono stati numerosi cambiamenti e adattamenti in corso d'opera: emergevano nuove idee e nuove prospettive sulle tappe, sui partecipanti, sui metodi da utilizzare; emergevano resistenze e si sollevavano dubbi su tematiche o su procedure adottate. Come avviene spesso nei viaggi che, seppur pensati e organizzati per tempo, si scontrano con imprevisti o strade bloccate, oppure si ridefiniscono in base ai desideri dei partecipanti, davanti a nuovi e impensati panorami che si aprono davanti.

Nel libro verranno quindi ricostruiti i passaggi e indicati i protagonisti delle diverse tappe (capitolo II), delineate le dinamiche partecipative e presentati i documenti che hanno accompagnato il percorso (capitoli III e II): disegneremo la mappa del percorso fatto a partire dalla sua convocazione, nel quadro della volontà di una riforma missiona-

ria e sinodale al cuore del pontificato di papa Francesco (capitolo I). La lettura critica delle tappe del processo e dei testi elaborati permetterà di valutare l'adeguatezza dei metodi, delle scelte organizzative, di definire i punti fermi raggiunti e le attese rimaste senza adeguata risposta, nel confronto tra idealità perseguita e intuita ed effettive realizzazioni (capitoli III e V). Dalla modalità con cui il cammino sinodale è stato realizzato e soprattutto dai documenti elaborati risalterà la visione ecclesiologicala che è al cuore di una Chiesa sinodale e che costituisce una nuova recezione del Concilio Vaticano II (capitolo IV): una Chiesa popolo di Dio, soggetto storico collettivo, di cui si è tutti e tutte corresponsabili per il battesimo; una "Chiesa cattolica", che è comunione di Chiese locali, che accolgono e vivono il Vangelo nelle diverse culture; una Chiesa in cammino nella storia, a servizio del regno di Dio, di pace, giustizia, armonia con il creato.

Un “evento sinodale” così vissuto ti fa diventare “Chiesa sinodale” mentre lo vivi e spinge sulle vie di una necessaria e possibile “sinodalizzazione” delle forme e delle strutture ecclesiali: perché la Chiesa è «costitutivamente sinodale» (capitolo IV). L’idea di Chiesa “popolo di Dio”, che il Concilio Vaticano II aveva prospettato come visione ecclesiological portante, viene posta al cuore del cammino vissuto in questi tre anni da questa Chiesa che vuole essere “sempre sinodale” (capitolo III): il “Sinodo sulla sinodalità” ha permesso di sperimentare tutto questo in modo nuovo e particolarmente intenso grazie all’apporto di tutti i soggetti che “co-edificano” la Chiesa, alle dinamiche trasformative messe in atto (capitolo III). Il libro si conclude con uno sguardo aperto sulla recezione (cioè sulla terza tappa di questo cammino sinodale) e sulle sfide future (capitolo V): questo richiederà di rimanere aperti alla novità dello Spirito per rendere più profondo e radica-

to il processo avviato dal Sinodo e per metterne in pratica i frutti.

Questo “diario di viaggio” – scritto a quattro mani da due teologi laici, un latinoamericano e una europea, il primo protagonista e testimone diretto come partecipante al Sinodo in qualità di esperto teologo<sup>1</sup> – unirà il registro narrativo all’analisi e all’interpretazione di fatti, testi, dichiarazioni dei protagonisti: sarà necessariamente parziale e soggettivo, in primo luogo perché la prima fase del Sinodo si è svolta nelle Chiese locali ed è impossibile ricostruirne la ricchezza; in secondo luogo perché l’esperienza delle assemblee sinodali si è sviluppata soprattutto come una dinamica interna tra i partecipanti e poco – e di riflesso – di ciò che stava avvenendo e che stava maturando è filtrato fuori dall’aula sinodale, nelle conferenze stampa,

---

<sup>1</sup> I capitoli I-III e V, Introduzione e Conclusione sono a firma di Serena Noceti; il capitolo IV è a firma di Rafael Luciani.

nei blog e nelle interviste di alcuni partecipanti rilasciate durante e dopo il Sinodo<sup>2</sup>, nei discorsi e nelle omelie del papa<sup>3</sup>. Ma è un primo tentativo di fare memoria di quanto è avvenuto, di investigarne le ragioni profonde e le logiche di sviluppo, per iniziare a tracciare un primo bilancio di questi quattro anni di cammino: che cosa abbiamo imparato sull'essere Chiesa e cosa siamo diventati dopo questo Sinodo e grazie a questo Sinodo? Come

---

<sup>2</sup> Tra questi, il diario quotidiano di Thomas Söding, gli articoli di Miguel Modino pubblicati più volte al giorno in «Religion Digital», articoli, interviste, documenti pubblicati da «Il Regno», da «Settimananews», «Aggiornamenti sociali», «La Civiltà Cattolica» (con gli articoli di Giacomo Costa) e le interviste realizzate da Radio Vaticana, dall'Observatorio de la Sinodalidad, dalla UISG e dalla CLAR. A tutto questo si aggiungono alcuni contributi scientifici pubblicati su riviste teologiche, soprattutto tra la prima e la seconda Assemblea.

<sup>3</sup> A questo si aggiunge che solo la Segreteria del Sinodo aveva accesso a tutti i documenti inviati e prodotti; che solo i teologi hanno letto i materiali preparatori e i testi degli interventi in aula, anche se con un accesso parziale (per la suddivisione su base linguistica dei materiali).

si collega questo evento sinodale alla sinodalità come dimensione costitutiva della Chiesa? Rimane davanti a noi uno scenario aperto di conversione, di rinnovamento, di riforma sinodale nella consapevolezza, espressa nel titolo, che si tratta di “un cammino che genera (o rigenera) un popolo”.

Il viaggio non finisce mai. Solo i viaggiatori finiscono. E anche loro possono prolungarsi in memoria, in ricordo, in narrazione. Quando il viaggiatore si è seduto sulla sabbia della spiaggia e ha detto: «Non c'è altro da vedere», sapeva che non era vero. La fine di un viaggio è solo l'inizio di un altro. Bisogna vedere quel che non si è visto, vedere di nuovo quel che si è già visto, vedere in primavera quel che si era visto in estate, veder di giorno quel che si era visto di notte, con il sole dove prima pioveva, vedere le messi verdi, il frutto maturo, la pietra che ha cambiato posto, l'ombra che non c'era. Bisogna ritornare sui posti già dati, per ripeterli, e per tracciarvi a fianco nuovi cammini. Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre<sup>4</sup>.

---

<sup>4</sup> J. SARAMAGO, *Viaggio in Portogallo*, Feltrinelli, Milano 2015, p. 455 (or. portoghese 1981).

## CAPITOLO I

### IN CAMMINO

Fin dall'inizio del suo pontificato, papa Francesco ha fatto del rinnovamento della Chiesa un orizzonte di riferimento ideale ed è in questo orizzonte che va compreso il Sinodo dei vescovi 2021-2024. *Evangelii gaudium*, il documento programmatico del pontificato, è stato scritto – come il papa stesso afferma – per «mobilitare l'intero popolo di Dio alla riforma missionaria» (*Laudato si'* 3) e l'esortazione presenta i criteri e i principi di questo cambiamento auspicato (EG 25 e 27). Altrettanto delineano altri documenti del pontefice, da *Amoris laetitia* a *Christus vivit* a *Querida Amazonia*, tutte esortazioni nate e radi-

cate proprio nella celebrazione di Sinodi dei vescovi che delineano piste per una reale conversione e riforma ecclesiali. Accanto alla prospettiva missionaria, a partire dal 2015 papa Francesco ha progressivamente introdotto la seconda traiettoria di riforma: la sinodalità. Nel *Discorso* per i cinquant'anni dall'istituzione del Sinodo dei vescovi, Francesco affermava in modo netto:

Il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio [...]. Quello che il Signore ci chiede, in un certo senso, è già tutto contenuto nella parola “Sinodo”<sup>5</sup>.

## **1. L'opzione di papa Francesco: la sinodalità**

Per promuovere questa prospettiva ecclesiologicala e di riforma ecclesiale,

---

<sup>5</sup> FRANCESCO, *Discorso in occasione della commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei vescovi*, 17 ottobre 2015, in «Il Regno-documenti» 60 (2015), p. 37.

missionaria e insieme sinodale, papa Francesco si è mosso – come è suo abituale modo di agire – prima sul piano della prassi che dei documenti. Ed è partito da una riforma progressiva del Sinodo dei vescovi, l'istituzione creata da Paolo VI al tempo del Concilio Vaticano II, con il motu proprio *Apostolica sollicitudo*<sup>6</sup>, quale strumento a servizio del romano pontefice, che convoca il Sinodo, ne stabilisce il tema, nomina i partecipanti. Dopo il Concilio sono state celebrate 29 assemblee del Sinodo dei vescovi: 18 Sinodi generali ordinari e straordinari, 11 speciali, inclusi gli otto dedicati alla missione della Chiesa nei diversi continenti.

Papa Francesco ha fatto dei Sinodi i pilastri del suo pontificato, per i temi scelti, ma soprattutto per i cam-

---

<sup>6</sup> Cf. PAOLO VI, *Apostolica sollicitudo*, 14 settembre 1965. Cf. anche *Christus Dominus* 5 e il *Codice di diritto canonico* ai cann. 334 e 342-348, in cui vengono definiti i compiti e le modalità di funzionamento del Sinodo dei vescovi.

biamenti posti sul piano della modalità celebrativa. Alla radice di questa opzione prospettica sta indubbiamente la sua esperienza di partecipazione alle Conferenze generali dell'episcopato latinoamericano: un'esperienza di collegialità episcopale legata ad alcune pratiche sinodali, come il papa stesso ha illustrato nel suo discorso in occasione del quarantesimo anniversario della Conferenza di Puebla<sup>7</sup>, ricordando il Concilio, il cammino sinodale intrapreso da Paolo VI e le conferenze generali di Puebla e di Aparecida; in quest'ultima occasione il card. Bergoglio aveva coordinato la Commissione per la redazione del *Documento finale*. Durante il suo pontificato, nei Sinodi dei vescovi da lui convocati, papa Francesco ha progressivamente ampliato e ridefinito le dinamiche di

---

<sup>7</sup> PAPA FRANCISCO, *Congreso Internacional con ocasión del 40 aniversario de la III Conferencia General del Episcopado Latinoamericano en Puebla*, Octubre 3, 2019.

coinvolgimento e di ascolto dei battezzati, con una partecipazione autentica a partire dalle Chiese locali, o meglio ancora si direbbe “dalla base”. In occasione del Sinodo per la famiglia sono stati distribuiti due questionari ai fedeli e si è fatto invito esplicito alle Conferenze episcopali perché coinvolgessero gli sposi, le famiglie, i gruppi e le associazioni di pastorale familiare; la stessa scelta di celebrare il Sinodo in due atti, con due assemblee a un anno di distanza, ha permesso un coinvolgimento maggiore delle diocesi nel dibattito e nella ricerca sui temi che andavano emergendo e la maturazione di una sensibilità nuova sulle questioni. Per la preparazione del Sinodo dei giovani, oltre alla somministrazione del questionario e alla valorizzazione dei contributi pervenuti a Roma, è stata organizzata una pre-assemblea con 300 giovani provenienti da tutti i continenti. Ma è soprattutto con il Sinodo per la regione amazzonica

(6-29 ottobre 2019) che l'ascolto delle Chiese locali è diventato capillare<sup>8</sup>: da tutte le 103 circoscrizioni ecclesiastiche dell'Amazzonia sono state inviate risposte alle domande del *Documento preparatorio*; sono state coinvolte circa 87.000 persone; sono state organizzate 270 tra assemblee, seminari, convegni di approfondimento teologico, sociologico, storico, pastorale sui temi in dibattito. Il Sinodo per l'Amazzonia può essere visto come un "apripista" per il Sinodo 2021-2024: un primo test "in piccolo" di un Sinodo realmente partecipativo, un'esperienza-laboratorio anticipatrice del Sinodo sulla sinodalità<sup>9</sup>.

---

<sup>8</sup> Cf. S. NOCETI, *Chiesa, casa comune. Dal Sinodo per l'Amazzonia una parola profetica*, EDB, Bologna 2020; R. LUCIANI - M.L. BERZOSA - J. TATAY (a cura), *Querida Amazonia. Soñar la Conversión*, Sal Terrae, Santander 2020.

<sup>9</sup> Il 2 ottobre 2019, pochi giorni prima dell'inizio del Sinodo, il maltese Mario Grech viene nominato pro-segretario del Sinodo dei vescovi, con il compito di affiancare il card. Lorenzo Baldisseri per poi sostituirlo dopo la conclusione del Sinodo per l'Amazzonia. Mons. Grech verrà nominato segreta-

Il papa ha accompagnato questo percorso di rinnovamento che avveniva sul piano della prassi sinodale con discorsi e documenti che motivavano il cammino e prospettavano ulteriori passi da compiere sul piano delle procedure, del metodo, dei partecipanti<sup>10</sup>. Il passo determinante è posto con la costituzione apostolica *Episcopalis communio* (15 settembre 2018)<sup>11</sup>: la prospettiva è quella di vedere «il Sinodo vescovi come il punto di convergenza del dinamismo di ascolto realizzato a tutti i livelli della vita della Chiesa», correlando così “collegialità episcopale” e “sinodalità ecclesiale” e ricollocando il Sinodo dei vescovi nel più vasto orizzonte della sinodalità della Chiesa intera. Il documento modifica il processo sinodale che viene ora ar-

---

rio generale del Sinodo dei vescovi il 15 settembre 2020.

<sup>10</sup> FRANCESCO, *Camminare insieme: parole e riflessioni sulla sinodalità*, LEV, Città del Vaticano 2022.

<sup>11</sup> ID., *Episcopalis communio*, in «Il Regno-documenti» 63 (2018), pp. 528-536.

tiolato in tre fasi: «consultazione del popolo di Dio» da svolgersi nelle Chiese locali; assemblea dei vescovi; ricezione e attuazione di quanto stabilito. L'ascolto dei fedeli non è più una “fase preparatoria” al Sinodo, ma costituisce la “prima fase” del cammino sinodale.

## **2. In un tempo di Sinodi e di riflessione sulla sinodalità**

Il Sinodo 2021-2024 si colloca quale tappa-chiave nel progressivo sviluppo del pontificato, perché unisce le due prospettive di riforma – missione e sinodalità – e perché offre una prima realizzazione di quanto stabilito in *Episcopalis communio*.

Allo stesso tempo va compreso nell'insieme del cammino che la Chiesa intera ha fatto nel post-Concilio nella riscoperta delle forme partecipative e sinodali: oltre ai già menzionati Sinodi dei vescovi, dobbiamo ricordare la creazione e lo sviluppo dei consigli

pastorali e presbiterali, e soprattutto la celebrazione dei Sinodi diocesani, che dopo il Vaticano II prevedono la partecipazione di tutte le componenti del popolo Dio, laici/laiche, religiosi/e, presbiteri e diaconi riuniti intorno al vescovo. Il pastoralista belga Arnaud Join-Lambert, nel 2011, segnalava che più del 25% delle diocesi del mondo avevano celebrato o stavano celebrando un Sinodo. E, ancora, va ricordata la celebrazione di Concili plenari (in Venezuela, in Australia) e di “cammini sinodali”, quale quello recentemente intrapreso dalla Chiesa tedesca<sup>12</sup>, che spesso è stato messo a confronto – sul piano di un immaginario in parte segnato da ingiusti e ideologici pregiudizi – con quanto stava avvenendo nella preparazione e celebrazione del Sinodo della Chiesa universale 2021-2024.

---

<sup>12</sup> M. ECKHOLT, *Sinodalidad y participación: reflexiones a partir del camino sinodal de la Iglesia Alemana*, in «RevistaClar» 61 (2023), pp. 58-64.

# INDICE

<b>PREFAZIONE</b> <i>(mons. Riccardo Battocchio)</i> .....	5
<b>SIGLE E ABBREVIAZIONI</b> .....	13
<b>INTRODUZIONE</b> .....	15
<b>Capitolo I</b> <b>IN CAMMINO</b> .....	25
1. L'opzione di papa Francesco: la sinodalità.....	26
2. In un tempo di Sinodi e di riflessione sulla sinodalità.....	32
<b>Capitolo II</b> <b>UN VIAGGIO, IN MOLTE TAPPE</b> .....	41
1. L'annuncio, il tema, i primi passi.....	41
2. La fase di ascolto delle Chiese locali.....	49
3. La fase di ascolto a livello continentale .....	55
	261

4. In cammino verso la prima sessione dell'Assemblea.....	68
5. La prima sessione dell'Assemblea.....	71
6. La <i>Relazione di sintesi</i> della sessione di ottobre 2023.....	77
7. In cammino verso la seconda sessione dell'Assemblea.....	81
8. La seconda sessione dell'Assemblea....	90
9. Il <i>Documento finale</i> .....	98

### **Capitolo III**

#### **SULLA VIA:**

<b>UN SINODO SULLA CHIESA</b> .....	105
1. I soggetti.....	107
2. Le dinamiche.....	111
2.1. <i>Sedersi insieme</i> .....	112
2.2. <i>Partecipare</i> .....	114
2.3. <i>Comunicare</i> .....	122
2.4. <i>Celebrare insieme</i> .....	137
2.5. <i>Conoscersi e riconoscersi</i> .....	145
2.6. <i>Cercare e deliberare</i> .....	148
2.7. <i>Ricevere e attuare</i> .....	155
Conclusione.....	158

<b>Capitolo IV</b>	
<b>UN POPOLO IN CAMMINO</b>	
<b>VERSO UNA</b>	
<b>«ULTERIORE RECEZIONE</b>	
<b>DEL CONCILIO VATICANO II» .....</b>	<b>161</b>
1. La chiamata a <i>camminare insieme</i> come nuovo modo di essere e di procedere ecclesiale.....	163
2. Un'esperienza condivisa della sinodalità di tutto il popolo di Dio .....	172
3. Riprendendo la recezione conciliare della Chiesa come popolo di Dio .....	179
4. Diventare popolo di Dio alla luce del <i>sensus fidei fidelium</i> .....	191
5. Una consapevolezza emergente della <i>cattolicità</i> dalla polifonia delle Chiese locali.....	203
6. La Chiesa tutta. Espressione della comunione tra le Chiese e tra queste e la Chiesa di Roma.....	214
7. L'Assemblea come <i>soggetto</i> di un processo che riarticola il "tutto, alcuni e uno" .....	225
8. Verso una <i>sinodalizzazione</i> di tutta la Chiesa.....	233

**Capitolo V**  
**UN CAMMINO APERTO,**  
**UN ORIZZONTE**  
**CHE CI CHIAMA OLTRE**..... 237

1. Un popolo in cammino,  
una riforma necessaria..... 239

2. Fatiche, resistenze,  
blocchi nel cammino..... 245

3. Un orizzonte aperto,  
un cammino da fare insieme..... 253

Sono molti oggi a chiedersi: «In definitiva, cosa è stato questo Sinodo? Quali risultati ha raggiunto? A cosa è servito?». Questo libro offre risposte serie, ben documentate e ben fondate.

Rafael Luciani e Serena Noceti hanno seguito i lavori del Sinodo 2021-2024 da diversi punti di osservazione, con un reale e appassionato coinvolgimento e insieme con consapevolezza critica. Ora, con questo libro, consegnano ai lettori il racconto di ciò che è accaduto dal momento della convocazione della Chiesa in Sinodo da parte del Vescovo di Roma al momento dell'approvazione del Documento finale, e aiutano a comprendere il senso di un evento che, come scrivono, è stato probabilmente «il più significativo del pontificato di Francesco».

Dalla *Prefazione* di Riccardo Battocchio

**Rafael Luciani**, docente stabile ordinario alla Universidad Católica «Andrés Bello» di Caracas (Venezuela), ha partecipato al Sinodo 2021-24 in qualità di esperto teologo.

**Serena Noceti**, docente stabile ordinaria di teologia sistematica all'Istituto superiore di scienze religiose della Toscana, è membro del Comitato del cammino sinodale italiano.